



il dialogo ieri, oggi, domani

Giornale periodico del Comune di Varallo Pombia - Autorizz. del tribunale di Novara n. 13 del 2-7-1976 - Poste Italiane - Spedizione in a. p. - 70% - DC/DCI/NO n. 2 giugno 2003
Anno XXXI - N. 1 marzo 2005

**Nota del
mese**

ci risiamo ovvero la coperta corta parte seconda

Anche quest'anno, come un anno fa, dedichiamo la prima nota del mese ad argomenti di carattere economico.

Siamo costretti a farlo. Ne faremmo volentieri a meno.

Le novità introdotte dalla Legge finanziaria per il 2005 sulla gestione degli Enti locali sono infatti di tale rilievo e dalle conseguenze così importanti che non possono passare sotto silenzio.

Naturalmente le considerazioni che facevamo da queste pagine dodici mesi fa sono tuttora valide e, anzi, sono la premessa indispensabile di queste righe.

Nel corso degli ultimi dodici mesi infatti la situazione economica del nostro Paese (ma anche la congiuntura internazionale ancora pesantemente influenzata dal post 11 settembre, dal rincaro del prezzo del petrolio e dall'aggressività dei paesi emergenti) non è affatto migliorata, con un tasso di crescita del Prodotto Interno lordo inferiore all'1%.

È già un successo, in questa situazione, l'aver mantenuto, sia pure faticosamente, le posizioni raggiunte, ed il rispetto del vincolo del 3% fra deficit e PIL stabilito dal trattato di Maastricht (il dato ufficiale Istat è di questi giorni) non costringe l'Italia a negoziare con l'Unione Europea piani di rientro dolorosi, penalizzanti soprattutto per l'attuazione di

segue a pag.2

Chiude l'impianto di compostaggio

**Al suo posto un cassone per la raccolta verde.
Ramaglie e sfalci d'erba andranno in altri impianti
per il trattamento finale**

Novità per il nostro Comune: l'impianto di compostaggio, realizzato vicino al cimitero, a breve non ci sarà più. Come stabilito nell'accordo tra l'Amministrazione Comunale e la società System Eco Green, in questi giorni si stanno completando le operazioni necessarie alla chiusura dell'attività. Una volta sgombrata, l'area dell'ex compostaggio potrà essere adibita ad altre destinazioni.

Il servizio di raccolta del verde, a garanzia di una corretta raccolta differenziata, non subirà alcuna limitazione. È già a disposizione un cassone e una zona dove poter conferire la frazione verde che gli abitanti di Varallo Pombia hanno necessità di smaltire.

La questione del compostaggio, che sta a cuore ai cittadini, sta per essere definitivamente risolta, mentre altre novità sono in programma dell'Amministrazione Parachini, come la realizzazione di una nuova isola ecologica, la realizzazione di una nuova area di conferimento del verde dove ramaglie e sfalci d'erba potranno essere conferiti per essere triturati e rapidamente inviati a impianti fuori dal territorio comunale per il trattamento finale. Scelte che porteranno al miglioramento dei servizi e a un risparmio del costo dello smaltimento.

Un'altra iniziativa ambiziosa e di grande rilevanza è il progetto di collettare la fognatura comunale al depuratore intercomunale di Dormelletto, andando così ad eliminare il depuratore di Varallo Pombia. Il depuratore esistente avrà in seguito la sola funzione di scolmatore delle acque in caso di forti piogge. Riteniamo che queste importanti e significative scelte vadano nella direzione della tutela dell'ambiente e del miglioramento della qualità dei servizi e della qualità della vita.

*Il Vicesindaco e Assessore all'Ambiente
dott. Gianpietro Fanchini*

Comune di Varallo Pombia &
"Volontari Protezione Civile
Varallo Pombia 98"
in collaborazione con la Pro
Varallo Pombia
organizzano

*domenica 10 aprile 2005
dalle ore 8.30 alle ore 12.30*

la 17ª Giornata per l'Ambiente

**In contemporanea
con l'8ª operazione
Uniti per
il Parco 2005**

**dedicata alla pulizia
dei boschi nelle zone:**

- le coste oltre
la SS. 32 Ticinese;
- la Ribiola-Cava-Riale;
- la Frazione Cascinetta;
- le aree del Parco
del Ticino.

Possono partecipare tutti coloro che ne faranno richiesta scritta sull'apposito modulo in distribuzione, con il Regolamento, presso il Comune o nell'Aia Comunale al momento del ritrovo. I ragazzi al di sotto dei 15 anni dovranno essere accompagnati da almeno un genitore.

Ritrovo nell'Aia Comunale dalle ore 8,15

*Il Sindaco
Dott. Luigi Mario Parachini*

dalla prima

ci risiamo *ovvero la coperta corta parte seconda*

quelle politiche di sviluppo (i cosiddetti provvedimenti per la competitività) attualmente allo studio.

Il debito pubblico invece non accenna a calare e costituisce ancora e sempre la vera palla al piede per l'economia del Paese.

In questo scenario sono stati attuati con la Legge finanziaria 2005 alcuni importanti provvedimenti, sintetizzabili in due ordini di indirizzo, il primo la diminuzione generalizzata della pressione fiscale, il secondo un piano di contenimento della spesa pubblica.

Tralasciamo ogni considerazione sul primo dei due punti.

Sul calo della pressione fiscale è stato scritto di tutto e di più, molto spesso con pesanti accenti propagandistici, tanto da parte della maggioranza quanto dell'opposizione.

Ci interessa invece esaminare i provvedimenti adottati per il contenimento della spesa, anzitutto perché, ancora una volta, gli Enti locali vengono chiamati a svolgere un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, i provvedimenti che riguardano i Comuni sono il blocco delle assunzioni e la

nuova definizione del "patto di stabilità interno".

Questa misura è quella che condizionerà l'intera politica economica e la definizione dei programmi di gestione e di investimento degli Enti locali nei prossimi anni.

Anzitutto vediamo di cosa si tratta.

Il patto di stabilità fissa un tetto, sia in relazione alla spesa corrente sia in relazione agli investimenti, pari alla media delle spese degli ultimi tre conti consuntivi approvati (2001- 2002 - 2003) rivalutata dell'11,50% per i Comuni "virtuosi" oppure del 10% per i Comuni "non virtuosi".

La "virtuosità" viene stabilita a seconda che nel corso dei tre esercizi precedenti la spesa media del Comune si sia posizionata al di sotto (Enti virtuosi) oppure al di sopra (Enti non virtuosi) della media nazionale.

Nel caso del Comune di Varallo Pombia, la spesa media degli ultimi tre anni è stata di euro 529 per abitante, contro una spesa media nazionale per la nostra classe di appartenenza (Comuni fra i 3000 e i 5000 abitanti) di 607 euro per abitante.

A Varallo Pombia, a fronte dei servizi erogati, si sono spesi quasi 80 euro ad abitante in meno. In

totale quasi 360.000 euro annui in meno rispetto alla media nazionale.

A fronte di tanta virtù però, il bilancio è egualmente penalizzato da un basso valore di partenza della media del triennio. Non basta la rivalutazione dell'11,50% per riportare le spese al livello fisiologico del 2005.

In pratica, occorre fornire quest'anno i servizi ai prezzi del 2003. Non sarà facile. È necessario svolgere alcuni ordini di considerazioni.

Anzitutto la differenza della spesa media di Varallo Pombia rispetto alla media nazionale ci dice che qualche iniziativa di controllo della spesa degli Enti locali sembra inevitabile.

Alla media nazionale di 607 euro ad abitante concorrono infatti sia i 529 euro per abitante di Varallo Pombia sia i valori, che immaginiamo anche sensibilmente superiori, di molti altri Comuni.

In seconda battuta, riteniamo sia necessario definire criteri di definizione del tetto di spesa più raffinati, basati su un'analisi delle spese degli Enti locali che tenga in considerazione il rapporto tra la qualità ed i costi dei servizi offerti alla popolazione anziché la semplice sommatoria dei capitoli

di bilancio.

La fissazione di due soli differenti livelli di rivalutazione della media non pare infatti sufficiente a premiare gli enti più efficaci nella gestione delle risorse, che oggi appaiono in grandi difficoltà, e a ricondurre sulla "retta via" gli enti che invece si discostano dagli obiettivi prefissati.

Infine l'attuale disciplina non sembra adeguata laddove impedisce di effettuare investimenti collegati ad effettive necessità della popolazione (si pensi alla costruzione, laddove se ne manifestasse la necessità, di scuole, tronchi di fognatura, acquedotti, depuratori ecc. ecc.) ove la cifra da impegnare fosse superiore al limite del patto di stabilità, anche se la situazione finanziaria del Comune consentirebbe di sostenere l'investimento.

Queste considerazioni sono largamente condivise tra gli amministratori pubblici, di qualunque appartenenza politica.

È auspicabile che in futuro la disciplina del patto di stabilità possa essere migliorata, anche se temiamo che non possa venire eliminata del tutto.

Non è più tempo di vacche grasse.

Il Sindaco

in continua crescita la popolazione varalpombiese

Anche per il 2004 c'è da registrare una crescita della popolazione a Varallo Pombia, confermando la tendenza riscontrata negli ultimi sette anni. Significativo il dato della popolazione residente che, con un aumento

di 77 abitanti rispetto al 2003, si consolida a 4598, di cui 2255 sono maschi e 2343 femmine. Il numero delle famiglie fa registrare un incremento di 44 nuclei, 1859 rispetto alle 1815 dello scorso anno. Due dati

negativi si riscontrano invece per quanto riguarda i nati ed i morti, dove le nascite sono 41, 5 in meno ed i morti sono 40 con una diminuzione di ben 20 decessi rispetto lo scorso anno. Sempre notevole il movimento

relativo all'immigrazione che fa registrare ben 237 nuovi arrivi, con un incremento positivo di 24 persone, mentre hanno lasciato Varallo Pombia per trasferirsi altrove 161 abitanti, 28 in più dello scorso anno.

Anno	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	Variazione 2003/2004
Popolazione	4277	4325	4364	4403	4449	4521	4598	+ 77
Famiglie	1685	1700	1711	1722	1756	1815	1859	+ 44
Nati	44	34	43	23	39	46	41	- 5
Morti	49	51	46	38	46	60	40	- 20
Immigrati	161	209	181	150	175	213	237	+ 24
Emigrati	105	144	139	96	118	133	161	+ 28

importante risultato della battaglia contro le illegalità di Malpensa

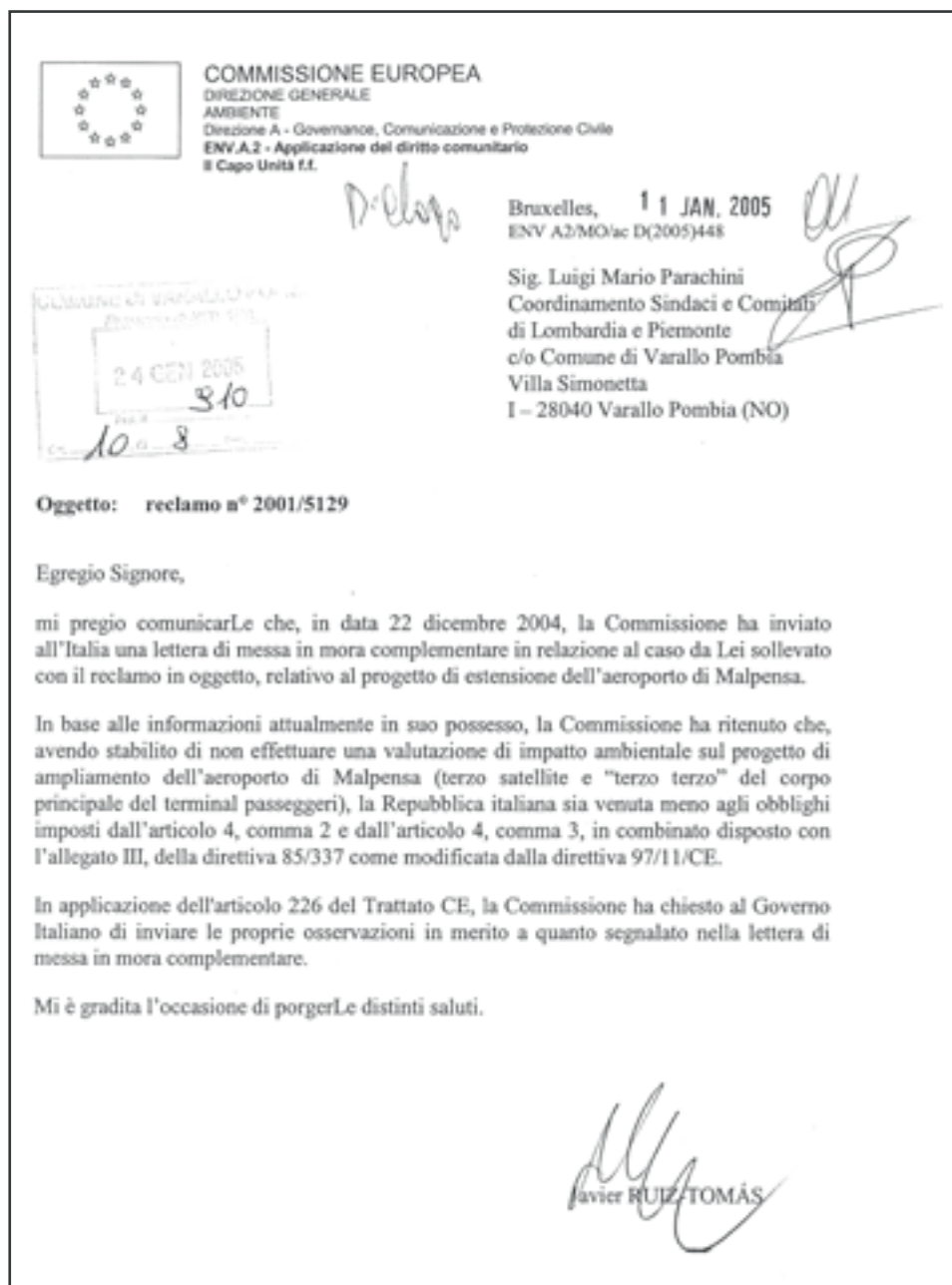
La Commissione Europea scrive al Comune di Varallo Pombia: una nuova messa in mora complementare sulla questione Malpensa

Alla fine di gennaio al Comune di Varallo Pombia, che rappresenta il Coordinamento dei Sindaci, Comitati ed Associazioni Ambientaliste di Piemonte e Lombardia, è pervenuta una comunicazione ufficiale da parte della Commissione Europea. La Direzione Generale Ambiente di Bruxelles annunciava l'avanzamento della procedura d'infrazione con **una nuova messa in mora complementare** nei confronti della Repubblica Italiana. Il motivo? Niente di più di quanto il C.OVES.T. ha sempre sostenuto: sul progetto dell'ampliamento dell'aeroporto di Malpensa (per la precisione il terzo satellite e la terza parte del corpo principale del terminal passeggeri) bisognava fare la Valutazione di Impatto Ambientale.

Inutile sottolineare quanto questa gradita comunicazione della Comunità Europea rappresenti un risultato estremamente rilevante per il C.OVES.T., ma anche per tutti coloro che hanno sempre combattuto per sostenere le ragioni del territorio, contro i soprusi dello scalo milanese.

Un risultato importante anche perché è proprio **dal Comitato Ovest Ticino che è partita la richiesta di aprire una tale procedura ed inoltre conferma la fondatezza dei nostri reclami.**

Una battaglia giocata con determinazione e a vasta scala. Si ricorda, a riguardo, che lo stesso presidente del C.OVES.T. Gianpietro Fanchini e Vice-sindaco di Varallo Pombia, si è recato di persona a Bruxelles per portare il problema Malpensa direttamente sul tavolo degli Europarlamentari sensibili alle questioni ambientali coinvolgendo così l'unità giuridica della Commissione Europea. Quanto abbiamo ampiamente documentato alla Commissione



 **COMMISSIONE EUROPEA**
DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE
Direzione A - Governance, Comunicazione e Protezione Civile
ENV.A.2 - Applicazione del diritto comunitario
Il Capo Unità f.f.

D. Clap

Bruxelles, 11 JAN. 2005
ENV A2/MO/ac D(2005)448

Sig. Luigi Mario Parachini
Coordinamento Sindaci e Comitati
di Lombardia e Piemonte
c/o Comune di Varallo Pombia
Villa Simonetta
I - 28040 Varallo Pombia (NO)

[Stamp: COMUNE DI VARALLO POMBIA, 24 GEN 2005, 10.8]

Oggetto: reclamo n° 2001/5129

Egregio Signore,

mi prego comunicarLe che, in data 22 dicembre 2004, la Commissione ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora complementare in relazione al caso da Lei sollevato con il reclamo in oggetto, relativo al progetto di estensione dell'aeroporto di Malpensa.

In base alle informazioni attualmente in suo possesso, la Commissione ha ritenuto che, avendo stabilito di non effettuare una valutazione di impatto ambientale sul progetto di ampliamento dell'aeroporto di Malpensa (terzo satellite e "terzo terzo" del corpo principale del terminal passeggeri), la Repubblica italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dall'articolo 4, comma 2 e dall'articolo 4, comma 3, in combinato disposto con l'allegato III, della direttiva 85/337 come modificata dalla direttiva 97/11/CE.

In applicazione dell'articolo 226 del Trattato CE, la Commissione ha chiesto al Governo Italiano di inviare le proprie osservazioni in merito a quanto segnalato nella lettera di messa in mora complementare.

Mi è gradita l'occasione di porgerLe distinti saluti.

[Signature: JAVIER RUIZ TOMÁS]
JAVIER RUIZ TOMÁS

ci ha permesso di raggiungere l'obiettivo che ci eravamo posti. Nell'esprimere la nostra soddisfazione per questa notizia, cogliamo l'occasione per rin-

graziare sentitamente gli Europarlamentari che sostengono la nostra iniziativa e tutti quelli che ci appoggiano, consapevoli che le nostre buone ragioni saranno appieno riconosciute e

si giungerà al riconoscimento del diritto alla tutela dei nostri territori e delle nostre popolazioni.

**La segreteria
del C.OVES.T.**

“la festa del sorriso”

Tutti insieme in un clima di amicizia e condivisione

“Un gesto di amore, moltiplica gli amici”. Non spiccano molto i deboli caratteri con cui è scritta questa frase, in mezzo alla grafica forte del manifesto, che invita i varalpombiesi alla “**2ª Festa del sorriso**” organizzata dai Servizi Socio Assistenziali e dalla Consulta per il Volontariato di Varallo Pombia, ma riassume lo spirito vero di questo festoso ritrovarsi insieme. Sono i “ragazzi del Laboratorio di ceramica Atelier di Glisente” i protagonisti, i principali invitati, quelli che domenica, 28 novembre, accompagnati dai familiari e dalla loro insegnante, signora Edith, erano presenti alla Messa delle undici e quindici, celebrata nella chiesa parrocchiale dal Vicario don Giancarlo Minchiotti. Non solo presenti, ma anche attenti e partecipi, specie durante i canti. Don Giancarlo ha dato a tutti un benvenuto,

commentando una preghiera di padre Federico Faber, “Il Sorriso”, in tema con questa festa. “Il sorriso non costa nulla, ma produce molto” recita la preghiera e don Giancarlo ha invitato a scambiarsi un sorriso, perché “un sorriso è facile da dare, ci vuole poco, basta scambiarcelo tra noi. Non ci vogliono soldi, per un sorriso, perché, per le cose belle e grandi non servono. Nessuno ci può rubare la nostra capacità di sorridere, né il nostro desiderio di darlo agli altri, anche a chi non sa sorridere, perché nessuno ha tanto bisogno di gioia, come chi non ne ha e nessuno ha un sorriso così bello come quello di Gesù”.

All’offertorio, Tiziano, Davide, Debora e Jessica, hanno portato il pane, il vino, un cero acceso e un vaso di ciclamini bianchi “segno di festa, di gioia e di riconoscenza al Signore, per i

doni di ogni giorno”. Poi, tutti al Chioso, per un ricco pranzo offerto dal Comune, in un clima di amicizia, di condivisione e di allegria. I “Glisentini” hanno voluto offrire al Sindaco, Luigi Parachini, all’Assessore, Mauro Albertalli, al Parroco, don Pierangelo Cerutti e a coloro che si sono prodigati per questo incontro, alcuni loro “preziosi lavori”. A ciascuno dei ragazzi è stato consegnato un biglietto da parte del Gruppo di Volontariato Vincenziano, con la preghiera “Il Sorriso” e un breve pensiero: “Il sorriso che tu hai donato a noi, te lo ricambiamo con un forte abbraccio”.

Nel pomeriggio, nella sala Consiliare, sono stati allestiti i mercatini ai quali hanno partecipato due Cooperative di Oleggio che lavorano con i disabili: “Il Centro Diurno” e la “LocoMotiva”. L’Atelier di Glisente ha esposto, invece,

una mostra itinerante di capolavori, tra i quali spiccavano: una originale e straordinaria scultura rappresentante Maria, Giuseppe e il Bambinello, una bellissima e ricca scacchiera, un eccezionale gruppo di coristi, un interno di cucina e tanti altri manufatti che dimostrano la professionalità, la fantasia e la capacità dell’insegnante di seguire con pazienza e dedizione questi ragazzi, tanto da renderli orgogliosi del loro lavoro.

La festa è continuata fino alle diciotto, con un via vai di persone che osservavano, acquistavano, si congratulavano con gli espositori e tentavano la fortuna, cercando di indovinare il numero dei fagioli contenuti in un vaso di vetro. Tanti i sorrisi, domenica 28 novembre, sorrisi che, nonostante le fatiche e le difficoltà di ogni giorno, non si dovrebbero spegnere mai.

Iris Brocca Romanelli

piccoli e grandi cantori per il Concerto di Natale

È stato accolto con entusiasmo il Concerto di Natale proposto domenica 19 dicembre dalla Pro Varallo, in collaborazione con la Biblioteca comunale e la parrocchia di Varallo Pombia. Protagonisti sono stati il Coro Giovanile di S. Maria ed i Piccoli Cantori di S. Maria della cattedrale di Novara. L’origine dei Piccoli Cantori di S. Maria, coro di voci bianche della cattedrale di Novara, risale al XVI secolo, quando vengono istituiti per affiancare i canonici nello svolgimento della liturgia quotidiana.

Dopo una lunga interruzione, nel 1996 il maestro Alberto

Veggiotti ridà vita alla Scuola dei Piccoli Cantori che segue tuttora con pazienza e maestria.

I Piccoli Cantori, oltre agli appuntamenti liturgici della cattedrale, hanno fatto parte del coro di voci bianche del Teatro Coccia negli allestimenti delle stagioni operistiche del 2002 e 2003. Nel 2004 hanno partecipato alla stagione sinfonica di Milano della United Europe Chamber Orchestra ed al Festival Internazionale di Musica Sacra di Brescia. Inoltre, negli anni 2001 e 2002, hanno rappresentato la città di Novara al programma televisivo Bravo

Bravissimo, registrandone anche la sigla di chiusura.

La prima parte del programma, eseguita dal Coro Giovanile con la collaborazione del soprano Marina Goggi, del contralto Rosella Gaboli, del tenore Stefano Zucca Marmo, del baritono Gabriele Noè e con l’accompagnamento strumentale di Alberto Sala all’organo, Marco Beschi ai timpani e Alessio Molinaro alla tromba, è stata riservata a composizioni religiose, quali l’“Ave Maria” di Gumpelzhaimer, la “Tota pulchra est Maria” di Vandelle, il “Kyrie, Sanctus et Benedictus” di Ebner, per terminare con lo

stupendo “Magnificat” in Do Maggiore di J. S. Bach. Il brano “Resonet in laudibus”, canto natalizio medievale eseguito a cappella, ha aperto la seconda parte del concerto, dedicata a brani natalizi tradizionali.

Con “Gli angeli delle campagne” hanno cominciato la loro esibizione i Piccoli Cantori, bambini di 4, 5, 6 e 7 anni, che guidati dalla bravissima organizzatrice Cecilia, si sono presentati con un simpatico “trenino rosso” che ha percorso la navata della chiesa per prendere posto nel presbiterio ed eseguire la parte finale del concerto con “Stille Nacht”,

i carnevali della “terza età”

I Carnevali del Gruppo della Terza Età che festeggiamo nel salone “Don Giuseppe Rossi” dell’oratorio sono indimenticabili. Ogni anno diapositive educative, film comici, tombolissime in maschera, sempre con gli immancabili canti.

Il massimo si è raggiunto il pomeriggio di Lunedì 3 Marzo 2005. Poche le maschere ma 47 presenti, compresi i nostri gemelli della Rizzottaglia di Novara che sbarcano spesso a Varallo. In particolare, le maschere che hanno fatto il pieno dell’entusiasmo erano due: un vescovo cattolico con copricapo e croce pettorale autentici, ed un “pascià” musulmano con coloratissimi vestiti arabi e profonde adorazioni tipo “islam” terra terra! Trovandosi a contatto stretto, hanno dimostrato che le religioni diverse non dividono ma uniscono. Vedi foto allegata. Il vescovo ha partecipato anche al ballo che alcune coppie

e eseguivano al ritmo dei motivi emanati dall’altoparlante. Non così l’islamico: è proibito (non sapeva ballare)! Tutte le nostre feste terminano con una gustosa merenda, cantando i nostri inni della terza età, quello nazionale e quello varalpombiese. L’anno seguente, si sperava di ripetere la festa carnevalesca, ma il tempo ha rovinato tutto. Acqua, neve e gelo si sono uniti per ostacolare la riunione. In paese, i carri allegorici e gruppi mascherati hanno fatto uso del “Carnevale Milanese” per sfilare. Per noi, era troppo tardi, era già Quaresima! Quest’anno eravamo 28 pensionati decisi a godere un bel pomeriggio insieme. Mentre l’altoparlante sciorinava le belle canzoni di Luciano Taioli, ci siamo riempiti di due tipi di “chiacchiere”: quelle dolci e gustose e quelle a voce e animate!

Carnevale 2005
Renzo Bontempi



“O Tannenbaum”, “Still, still, still”, “Jingle bells” e “Ding dong!”.

Ogni esecuzione era accolta da lunghissimi e scroscianti applausi che sottolineavano la bravura di questi piccolissimi interpreti. Al termine del programma il bravissimo maestro Veggiotti e tutti i coristi si sono esibiti ancora con alcuni applauditissimi bis.

Per concludere, sul piazzale della chiesa, alcuni componenti della Pro Varallo hanno offerto il tradizionale panettone con un bicchiere di tè caldo augurando a tutti un Felice Natale.

G. M.

gli scacchi a scuola

“Una straordinaria opportunità per affinare la capacità di concentrazione, di riflessione e momento di gioco e di aggregazione”

È accertato che attraverso lo studio degli scacchi si riesce ad aumentare la propria capacità di concentrazione, la profondità dell’analisi, la rapidità di sintesi e il controllo dell’emotività. In altre parole l’attività scacchistica sviluppa la capacità di pensare con chiarezza e l’abilità cognitiva. Il valore di tale attività è già stato riconosciuto ufficialmente da diversi stati ed ora anche l’Italia si allinea con i paesi stranieri che hanno già inserito da tempo gli scacchi tra le materie di insegnamento scolastico mettendo a disposizione della loro gioventù i valori educativi e sociali connotati a questo gioco affascinante che stimola le risorse che ogni ragazzo ha in sé.

Avendo avuto l’opportunità di inserire nella programmazione di matematica un progetto proposto dalla

Federazione Scacchistica Italiana, quest’anno gli alunni delle classi quinte della Scuola Elementare G. Di Vittorio, hanno potuto usufruire di 20 ore di lezione condotte dall’Istruttore Elementare F.S.I. Roberto Fusco. Com’era prevedibile in alcuni di loro è nata una grande passione per questa attività ludica di origine millenaria che li ha sicuramente fatti divertire e crescere ma anche sentire un pochino dei grandi campioni. Sabato 12 marzo, i nostri ragazzi hanno partecipato, accompagnati dalla loro insegnante e da alcuni genitori, alla manifestazione Provinciale presso la scuola elementare Usellini di Arona, insieme a 70 concorrenti di altre scuole primarie della provincia.

Ne è uscita una giornata impegnativa dove i componenti della nostra

compagine hanno disputato cinque partite una di seguito all’altra, misurandosi all’insegna dell’amicizia e dello “stare insieme”, con regole chiare ed arbitri vigili che hanno saputo evitare le discussioni inutili a cui si può assistere in altre discipline sportive. La nostra rappresentativa ha concluso il confronto con due squadre giunte al primo e al terzo posto, conseguendo uno splendido risultato che ha galvanizzato tutti. La sfida continuerà il 23 marzo con la fase Regionale che si terrà al Palazzetto dello Sport di Novara dove 6 nostri piccoli campioni, con il sostegno dei loro compagni di classe, degli insegnanti e dei genitori inseguiranno i loro sogni di vittoria.

L’insegnante
G. Favini

pranzo al Chioso e Carnevale in piazza

La locandina recitava pressappoco così: "La "Pro Loco" vi invita, domenica, 30 gennaio, nei locali del Chioso, ad assaggiare un piatto tipico: "La Casseoula". È obbligatoria la prenotazione".

Erano parecchi e non solo varalpombiesi, coloro che hanno risposto all'invito e gustato un piatto cucinato davvero a regola d'arte.

Non è mancato neppure l'accompagnamento musicale; il suono armonioso e nostalgico della fisarmonica ha allietato i convitati, invitandoli, alla fine del succulento pranzo, a qualche giro di valzer, di tango o di mazurca, lasciando tutti

contenti e soddisfatti.

Nel pomeriggio di domenica, 6 febbraio, grande sfilata di Carnevale. L'allegre brigate, con carri e mascherine al seguito, si snodava dalla via della Gioventù e, tra canti e suoni, attraversava le vie del paese, fermandosi a tratti, a qualche crocicchio, per esibirsi, fare spettacolo e riempire di coriandoli le persone accorse ad applaudire.

Solo quattro i Gruppi presenti quest'anno, ma veramente indovinati, belli nei costumi, aggraziati nelle movenze e nell'approccio con la folla che li seguiva. Il primo, molto rumoroso, formato da geni-

tori e bambini della Scuola per l'Infanzia, presentava "Il bruco Tobia e i suoi amici", seguiva "L'allegre pirateria", del Volontariato vincenziano e Casa di Riposo, con "corsari e corsare" in sgargianti costumi e "un terribile" Capitan Uncino, preceduti da un motocarro carico di una bellissima e altissima palma, con scimmia e pappagallo.

Il terzo Gruppo era formato da "I Varascit", con la scritta: "Ma l'è mia la solita pizza" e, infine, il Carro di Pombia, "I Celti".

Arrivati finalmente in piazza Risorgimento, ognuno dei quattro gruppi si è esibito in

uno spettacolo dimostrativo. Mentre "I Celti" si sono limitati a dichiarare guerra a un non identificabile paese, i Gruppi di Varallo hanno entusiasmato, ottenendo battimani e consensi, espressi con i voti di una giuria. Simpaticissimi e molto bravi i "bruchi e le coccinelle" piccole e grandi; danzatori perfetti nell'"Allegre pirateria", tanto da meritare il primo premio; spiritosissimi "I Varascit", con la loro danza tra mozzarelle, pomodori, pizzaioli ed enormi pizze. È stata una grande festa per tutti, un pomeriggio trascorso veramente in sana allegria.

Iris Brocca Romanelli

carnevale da barbari

Quest'anno, in occasione del giovedì grasso, gli alunni della scuola primaria, hanno sfilato per le vie del paese accompagnati dalle maestre e dalle maestre e da Carlin e Marieta. Noi alunni di classe quarta, con l'aiuto delle nostre maestre e di alcune mamme, ci siamo vestiti da Barbari.

Il lavoro di preparazione è durato settimane: abbiamo lavorato soprattutto a scuola nelle ore di laboratorio. Abbiamo ritagliato spade e scudi di cartone che poi abbiamo ricoperto e decorato con carta stagnola e velina. Dopo aver lavato i sacchi di juta li abbiamo tagliati e decorati con colori vivaci. In vita avevamo un cinturone di stoffa arricchito con un medaglione anch'esso ricoperto di carta stagnola.

In palestra ci siamo preparati per un balletto che abbiamo poi eseguito in Tinaia, dove abbiamo anche assistito allo spettacolo divertente di un clown.

Per concludere abbiamo man-



giato chiacchiere e altre leccornie.

È stato un pomeriggio fantastico e possiamo dire che per divertirsi non servono costumi

costosi, ma tanta buona volontà e tanta fantasia!

Ringraziamo le nostre maestre e le mamme che sono state favolose e la Pro Loco che ci

ha offerto questa occasione, sperando che si possa ripetere anche il prossimo anno.

**Gli alunni
di classe IV A-B**



L'intervista

incontriamo Roberta Ferro

Ritengo che per la vivacità di questo giornalino, l'intervista sia una forma di comunicazione curiosa e interessante, è un modo diverso di affrontare e approfondire tematiche varie. Per ottenere questo risultato è fondamentale la scelta dei personaggi a cui fare delle domande; in questo numero ho pensato a Roberta Ferro, poliedrica donna di sport e cultura, dotata di una profonda sensibilità sociale che da anni vive e opera in questo comune. È stata giovanissima Campionessa del Mondo di Twirling negli anni ottanta, sempre in questo sport ha condotto, come insegnante, il team delle Rondinelle di Varallo P. a vincere svariati titoli Italiani e a partecipare a molti campionati Europei e Mondiali; è stata consigliere comunale dall'89 al '94, ha contribuito a varie iniziative per l'oratorio, le scuole e il comune di Varallo P.; è stata nel 2003 presentatrice e nel 2004 Direttore Artistico di Varallo Pop; e molte altre cose che sicuramente io non ricordo... Sembrandomi un personaggio interessante l'ho sentita per conto del Dialogo.

D. Insegnante Elementare, insegnante di Twirling, Mamma, direttore Artistico, coreografa, campionessa del Mondo... Quale ruolo preferisci?

R. Sicuramente fare la Mamma.

D. Qual è il ricordo più bello della tua carriera sportiva? E quanto ti manca la vita agonistica?

R. Il ricordo più bello risale al 1982 a Tokio, il primo titolo Mondiale che ho vinto, al momento delle premiazioni quando hanno annunciato il secondo classificato (U.S.A. ndr) e ci siamo resi conto di aver vinto. Era la prima volta che una nazione europea vinceva il titolo Mondiale e festeggiarono con noi anche le altre nazioni del nostro continente. La vita agonistica non mi manca particolarmente, anche perché la chiusura della mia carriera



Roberta Ferro in mezzo alle ragazze del Team delle Rondinelle ai campionati d'Europa in Inghilterra nel 1998

è coincisa con la vittoria del secondo titolo Mondiale nel 1986, meglio di così non avrei potuto terminare.

D. Come è cambiato il Twirling in genere, e come sono cambiate le Rondinelle in questi ultimi vent'anni?

R. Il Twirling è sicuramente diventato uno sport molto più completo e spettacolare, oltre che più praticato a livello mondiale. Le Rondinelle si sono evolute, inizialmente si praticava solo Twirling, ora la ginnastica ha preso, per numero di praticanti, il ruolo di protagonista, e comincia ad ottenere anche dei buoni risultati sportivi come la vittoria recente dei campionati Italiani.

D. Parlati del tuo ultimo progetto legato al Twirling. Il gruppo amatoriale.

R. Lo scopo di questo gruppo è quello semplicemente di stare insieme, continuando a fare uno sport che per molti anni ci ha legato, non abbiamo mire agonistiche, ma solo la voglia

di stare unite.

D. Diciamo che i tuoi interessi spaziano anche ben oltre lo sport. Varallo Pop 2004 ti ha felicemente visto Direttore Artistico della manifestazione. Come hai vissuto questa esperienza personale?

R. L'ho vissuta bene. È stato soprattutto interessante per me collaborare con persone più giovani, il bilancio è sicuramente positivo.

D. Cosa pensi di Varallo Pop?

R. Ritengo questo evento un fiore all'occhiello per Varallo Pombia.

D. Nella tua vita sociale hai partecipato a moltissime iniziative sia culturali che sportive. Ritieni che dagli amministratori, ma soprattutto dalle persone di Varallo, ci sia un sufficiente appoggio e sostegno? In poche parole Varallo possiede una reale sensibilità artistica, sociale e sportiva?

R. Sicuramente Varallo Pombia possiede un grandioso materia-

le umano, esistono molte persone disponibili ed interessanti, spesso hanno solo bisogno di essere spinte, hanno bisogno di un input, la cosa difficile è proprio quella di trovare chi propone.

D. Progetti per il futuro? So che stai inseguendo un bel sogno...

R. (sorride...) Ho un progetto molto ambizioso, ha solo bisogno di molto tempo per essere sviluppato. L'idea è quella di produrre e dirigere un Musical. Il punto di partenza è una buona colonna sonora che vorrei studiare con i tanti musicisti di Varallo; si vedrà...

Questa è Roberta Ferro, straordinaria nella sua semplicità. Quasi per sbaglio andandomene da casa sua noto un premio che ha ricevuto dal CONI: "Gentil Donna dello Sport 2002", per me è grandioso, per lei è assolutamente normale...

Luca Franzolin

soleluca@varallop.it

gli zainetti troppo pesanti fanno male ai nostri ragazzi?

Primo giorno di scuola dopo le vacanze di Natale. Mi accingo ad accompagnare a scuola mio figlio, sollevo lo zaino colmo di libri e penso: incidenti come pesa!

Per curiosità peso lo zainetto: 9 kg abbondanti mio figlio pesa 30 kg., quindi trasporta il 30% del suo peso (quando non lo accompagna in automobile), per 5/10 minuti di strada.

Da genitore la cosa mi preoccupa non poco. Penso ai danni che potrebbe ricavarne la colonna vertebrale... alla scoliosi e ad altri incidenti del genere.

Sono quindi giustificate le mie apprensioni, che sono poi le stesse di tanti altri genitori? Ho svolto una piccola indagine consultando recenti studi medici e il responso è univoco: pare proprio di no.

La scoliosi, le cui cause non sono ancora totalmente note, è un

disturbo che deriva in genere da una predisposizione individuale e familiare, una malattia di origine genetica che determina un ritardo nella maturazione di alcuni centri nervosi che controllano la postura. Nemmeno se portato su una spalla sola lo zaino può essere causa di scoliosi (se così fosse basterebbe portarlo sull'altra spalla per curarla!).

Il peso dello zainetto potrebbe influire sulle curve fisiologiche della colonna (cifosi e lordosi), in particolar modo sulla lordosi lombare se portato a lungo, ma i pochi minuti che generalmente resta sulle spalle dei nostri ragazzi non bastano per causare tali malformazioni.

Sono molto più dannose le posizioni viziate che i ragazzi assumono e mantengono per molte ore quando sono seduti al banco di scuola, al tavolo di

studio, al computer o davanti alla televisione.

Allo stato attuale delle conoscenze, ridurre il peso degli zainetti risponderebbe non a ridurre rischi alla salute che, come detto, non esistono, ma piuttosto ad alleviare l'alunno da una fatica, per alcuni, versi, inutile.

Per ottenere questo risultato si dovrebbe intervenire a vari livelli. I primi da considerare sono le scuole e le famiglie.

A scuola si potrebbe intervenire, per esempio, ripartendo adeguatamente nell'orario il carico della materie "pesanti", suddividendo i testi tra i ragazzi in modo da portarne uno per banco, adottando degli armadietti per lasciare a scuola quanto non è strettamente necessario trasportare.

Le famiglie potrebbero invece intervenire controllando che

quanto viene portato a scuola sia realmente necessario. Scegliendo degli zaini adeguati per fattura, insegnando come introdurre i libri e controllando come viene fatto.

Ovviamente non si dovrebbero trascurare altri due punti di questa catena del carico sulle spalle dei ragazzi: le Case Editrici che potrebbero ridurre il peso della carta utilizzata e produrre testi a fascicoli.

Al momento dell'acquisto occorrerebbe ricordarsi che lo zaino è "come un vestito". Perciò controllare che la taglia non sia enorme; uno zaino di grandi dimensioni sarà probabilmente uno zaino di grande peso.

Gli zaini con aperture a soffietto offrono un maggior volume e danno un maggiore sbilanciamento posteriore; uno zaino senza schienale provoca un accumulo del peso verso il basso

fatti più in là... tu... tu... le scuole mi fai girar.... fatti più in là... tu... tu...

È il motivetto, riadattato per l'occasione, di una canzone cantata non so più da chi, tanti anni fa, che mi pare calzava a pennello per quel che succede nelle scuole di Varallo Pombia.

Gli alunni della materna che non possono più stare, per mancanza di spazio, nella loro scuola e sono costretti ad andare alle elementari... i cui scolari a loro volta non stanno meglio, se si pensa di dirottarne qualcuno alle scuole medie...

Ecco qui i nodi venire al pettine! L'imprevidenza, l'incapacità di programmare, di guardare al futuro delle passate Amministrazioni Comunali ci porta a dover considerare l'emergenza... normalità.

L'espansione edilizia, l'immigrazione indotta anche e soprattutto da Malpensa 2000, il ringiovanimento della popolazione

varalpombiese, avrebbero dovuto indurre l'ex sindaco Boggio, che ha *imperato* a Varallo Pombia, con il più ampio consenso elettorale per oltre vent'anni (e la giunta comunale che in gran parte è ancora la stessa), a scelte più previdenti e lungimiranti.

Non è stato così, e la popolazione, in questo caso scolastica, ne pagherà le conseguenze per non si sa ancora quanto tempo con difficoltà e disagi.

Considerando poi che la soluzione dei problemi è condizionata dalla carenza di fondi, dalle lungaggini burocratiche, dalle scelte sbagliate di quei pochi interventi realizzati e oggi anche dalla finanziaria che riduce considerevolmente la possibilità di investire nel nostro comune, gli alunni dovranno stringersi ancor di più se non vorranno emigrare in altri comuni per ottemperare

all'obbligo scolastico in maniera quantomeno decente. Nella riunione dei Capi Gruppo svoltasi la prima decade di febbraio, il sindaco ha dato notizia di un ricorso presentato al Ministero delle Infrastrutture da parte di un gruppo di genitori, avverso al provvedimento di chiusura della via in concomitanza con l'entrata e l'uscita degli alunni della scuola elementare.

Al di là della convinzione che sia una iniziativa che non approderà a nulla, siamo sconcertati nel constatare che c'è chi della sicurezza e del benessere dei propri figli non importa nulla e a chi protesta dicendo che la chiusura della strada ha trasferito il problema nelle vie adiacenti, rispondiamo che il codice della strada regola sia la viabilità che la sosta. Se fossimo in una grande città e non in un paese dove la conoscenza

tra le persone condiziona anche l'applicazione delle sanzioni, tutte le auto parcheggiate in maniera non corretta sarebbero multate e non si creerebbero le situazioni di pericolo neppure nelle vie adiacenti!

Ci è stato comunicato come prossimo l'inizio dei lavori di ampliamento dell'asilo nido e potranno gioire (per modo di dire) gli appassionati del pallone. È stato confermato da parte del Coni lo stanziamento necessario per la realizzazione del secondo corpo di spogliatoi allo stadio comunale. Ciò non significa che i lavori cominceranno domani... e forse, conoscendo l'amministrazione... nemmeno dopodomani... ma almeno si sappia che prima o poi partiranno i lavori per dare due spogliatoi con docce in più a chi corre dietro una palla.

In dirittura d'arrivo, infine, l'iter

(effetto "sacco di patate"). Occorrerebbe ricordarsi di riempire lo zainetto partendo dallo schienale con i libri più grandi e pesanti e continuando con libri, quaderni o altri di dimensioni, volume e peso minore; indossare lo zainetto utilizzando entrambe le bretelle; lo schienale rigido dovrebbe essere sempre aderente alla schiena; la parte inferiore dello zainetto indossato non dovrebbe oltrepassare la linea delle anche; evitare di portare lo zainetto su una spalla sola, di correre con lo zainetto in spalla e di "tirare" un compagno per lo zainetto... ma sembra che da quel che accade all'uscita dei ragazzi da scuola, rispetto a queste ultime raccomandazioni... gli unici a preoccuparsi dell'eccessivo peso degli zainetti siamo soli noi genitori...

Gabriele Spinardi

per la messa in sicurezza di via Stazione. Quest'anno, il condizionale è sempre d'obbligo, dovrebbe finalmente essere realizzata l'opera, sperando che sortisca un qualche effetto sui piloti di formula 1 che vi transitano quotidianamente.

In epoca di vacche magre, come la finanziaria approntata dal governo per il risanamento della spesa pubblica ci impone, sarà realizzata la rotatoria a Cascinetta, malgrado l'opposizione di gran parte della comunità locale e dell'inutilità manifestata di un'opera del genere che non servirà neppure a migliorare l'accesso alla Faco ma solo a qualificare e a dare lustro all'operato del vicesindaco nella frazione.

Infine, sempre per bocca del sindaco Parachini, a cui va comunque il nostro plauso, il Comune si è impegnato, tagliando le spese un po' qua e un po' là e dilungando gli interventi in un lasso di tempo più lungo, a realizzare tutte le opere e gli investimenti previsti.

Lega Nord Padania
Gabriele Spinardi

riceviamo e pubblichiamo

Varallo Pombia, febbraio 2005

Al Signor Sindaco
di Varallo Pombia

e, p.c.

Al Responsabile/Comandante
Polizia Comunale
Varallo Pombia

Da una pagina di un quotidiano del 6 c.m. che tratta argomenti anche di carattere locale abbiamo appreso, con vivo stupore, l'operato 2004 della Polizia Municipale del confinante Comune di Borgoticino. Vi saremmo grati se sulla prossima edizione del periodico "Il Dialogo" l'Amministrazione Comunale potesse pubblicare i dati 2004 locali tanto per avere un'idea dell'operato della Polizia Municipale locale.

Lo scrivente Movimento Alternativo ringrazia con anticipo e si augura che una presenza più assidua degli agenti - ai quali potrebbero, perché no, essere affiancati degli ausiliari/volontari - porterebbe senz'altro ad un vivere migliore nel paese e ad evitare quello che, agli occhi di tutti, accade in Piazza Risorgimento, Parco Comunale, Parco del Chioso e Piazza del Comune nonché lo scandaloso "parcheggio" selvaggio in alcuni punti del paese che a volte ne impedisce nella maniera più assoluta il transito.

Grazie per l'attenzione.

Movimento Alternativo
P. Cattari - U. Malgrati - S. Pecagnino

risposta a Movimento Alternativo

Come sempre riceviamo e pubblichiamo. Oggi è la volta della civile lettera inviata dal "Movimento Alternativo" (a che cosa?) corredata dalle firme dei proponenti. L'argomento delle sanzioni per infrazioni al codice stradale e, quindi, dell'attività dei vigili urbani è da sempre "caldo", riuscendo persino ad assorbire quello, secondo noi prevalente, della poca educazione e dello scarso senso civico degli automobilisti.

Subito le cifre.

Nel corso del 2004 a Varallo Pombia sono state elevate contravvenzioni per un ammontare totale di Euro 20.500. Le multe per infrazioni al codice stradale sono state circa 200.

La maggior parte di queste multe sono state elevate per divieto di sosta, buona parte delle quali hanno indotto le persone sanzionate a recarsi dal Sindaco o dagli Amministratori per manifestare proteste più o meno vibranti sul comportamen-

to dei Vigili urbani e sul destino cinico e baro che si è accanito su di loro e non nei confronti del vicino di casa.

Ingrato compito quello del vigile, se contemporaneamente ci si lamenta per la scarsa presenza sul territorio e per l'eccessiva attività repressiva.

Non abbiamo raggiunto a Varallo Pombia i risultati in termini economici che sono stati raggiunti a Borgo Ticino. Non li abbiamo raggiunti in quanto in Varallo Pombia non siamo mai ricorsi ai sistemi Autovelox per la rilevazione degli eccessi di velocità.

Chiariamo subito, a scanso di equivoci, che mettere in atto forme, anche rigorose, di controllo della velocità non rappresenta certo cosa disdicevole e, d'altronde, basta rispettare i limiti di velocità per essere del tutto immuni da spiacevoli conseguenze.

Il Comune di Varallo Pombia non è, sinora, ricorso a tali

misure per due ordini di motivi, il principale dei quali è dato dalla necessità di irrogare le sanzioni nella misura fissata dal codice.

In tal modo le sanzioni appaiono in molti casi eccessive, in special modo da quando alla pena pecuniaria si aggiunge la sottrazione di punti dalla patente.

In secondo luogo non abbiamo sinora ritenuto opportuno "fare cassa" con l'autovelox.

È infatti questa la percezione degli automobilisti, suffragata spesso dalla fissazione di limiti di velocità troppo bassi rispetto alle reali esigenze di sicurezza della circolazione.

Non è però il nostro caso, se è vero che il limite di velocità fissato sulla SS 32 è di 70 km/h. Cert'è l'utilizzo che talvolta viene fatto di talune nostre strade - Via Sempione, via Brera, via Stazione e perfino via Martiri - da improvvisati emuli di Schumacher induce a riflettere...

Frazione

concerto di Natale con il Coro Aurora

Sabato 18 dicembre nella chiesa della frazione Cascinetta, per il terzo anno consecutivo, si è tenuto il Concerto di Natale eseguito dal coro Aurora di Caronno Pertusella.

Ricco di successi è il loro curriculum: nel 1988 cantano in Vaticano davanti al Papa, nel 1992 sono ospiti al Quirinale cantando per il Presidente della Repubblica e nel 2003, dopo un susseguirsi di successi, cantano al concerto di Natale in S. Ambrogio a Milano. È quindi un grande onore e un punto d'or-

goglio essere riusciti a portare a Cascinetta questo grande coro. Diretto dal maestro Andrea Arnaboldi, il coro esegue canzoni con voci armoniosamente combinate tra loro ed esaltate da alcune soliste che hanno voci incredibili, e spazia da vari autori italiani come De Andrè, Guccini, Verdi, Albinoni, Morricone, per arrivare a Mozart ed ai Beatles, senza tralasciare canzoni prettamente natalizie. Ad ogni brano è una esplosione incontenibile di applausi. Le persone che già un'ora prima

dell'inizio del concerto avevano occupato tutti i posti della piccola chiesa, non si stancano di applaudire ed ogni applauso è anche una richiesta di bis. Il maestro Arnaboldi ne concede ben quattro.

Non si poteva però restare indifferenti al profumo di vin brûlé che arrivava dal piazzale e così, tra una fetta di panettone e un buon bicchiere di vino caldo, si scambiavano gli auguri di Buon Natale dandosi appuntamento al prossimo anno.

Vincenzo Spina

tutti alla mostra...

Il Gruppo storico Cascinettese invita tutti alla mostra "Duecento anni di storia cascinettese" che si terrà durante la "festa della Cascinetta" 2005

trattamento dei dati personali...

Si ringraziano tutti coloro che hanno prestato il loro consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D. lgs. 196/2003 e si prega chi non avesse ancora firmato, pur sapendo di appartenere originariamente ad una famiglia Cascinettese, di farlo al più presto rivolgendosi alla biblioteca comunale il venerdì mattina dalle 9 alle 12.

Babbo Natale in piazza

Anche Babbo Natale non ha smentito la tradizione e, per il terzo anno consecutivo, si è fermato nella piazza di Cascinetta per dare, oltre alle tante caramelle e a qualche piccolo dono per i più piccini, un augurio e un sorriso a tutti.

Fin dal primo pomeriggio del 24 dicembre, la piazza ha cominciato a riempirsi di gente ed i più piccini, accompagnati dai genitori, dai nonni o altri parenti, hanno cominciato a schiamazzare intorno a Babbo Natale, affondando, di tanto in tanto, le manine nel cestino pieno di caramelle e cioccolatini. Alcuni componenti dell'"Associazione per Cascinetta" distribuivano a tutti panettone, cioccolata e vin brûlé.

Per l'intero pomeriggio un falò acceso al centro della piazza scaldava i più freddolosi, ma tutti sono stati scaldati dalle belle musiche tradizionali natalizie eseguite dai bravissimi



componenti del gruppo dei "Manuscript 78" col suono di cornamuse, zampogne e organetti.

Verso sera, dopo lo scambio degli auguri, ognuno è tornato alla propria casa con nel cuore la soddisfazione di aver dato a tanti bimbi qualche ora di serenità e spensieratezza

Vincenzo Spina

grazie

L'"Associazione per Cascinetta" ringrazia tutti coloro che hanno collaborato, con il loro lavoro ed impegno, alla riuscita di queste giornate di festa e a coloro che hanno messo a disposizione materiali, locali, ed attrezzature varie.

Grazie! Grazie! Grazie!

Associazione per Cascinetta

DALL'ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, DALL'ARCHIVIO COMUNALE DI VARALLO POMBIA

duecento anni di storia cascinettese

(2ª parte)

Le restanti 25 famiglie portavano tutte il cognome Fanchini (trasformato poi, verso gli anni '80, ma solo per alcuni ceppi, in Franchini) anche se pochissime erano legate da stretti vincoli di parentela.

Le due famiglie Colombo, invece, una delle quali tuttora parte integrante del paese, risiedevano la prima nell'abitazione oggi ubicata in via S. Trinità n° 2 e l'altra nella stessa via, ma poco più in su, al n° 15.

Nel 1861, dal 1° censimento nazionale della popolazione, si può dedurre che in paese una famiglia Parachini aveva preso possesso dell'abitazione di Fanchini Angelo Maria, mentre i Mozzanica risiedevano alla Bell'aria, una cascina di recente costruzione

posta su di un pianoro al confine con Castelletto, sostituiti però quasi subito dai Corini, famiglia Lombarda, ma già da più di un decennio residente in una delle moltissime cascine che in quel periodo circondavano il paese di Varallo.

Dal censimento del 1881, invece, due nuove famiglie, ancor oggi residenti, risultavano presenti a Cascinetta: i Bertolotti provenienti da Borgoticino e stabilitisi in quel primo periodo alla *caserma* ed i Varallo, già presenti da più di un secolo nel paese omonimo, spostatisi in un'ala della cascina Bell'aria. Consultando il censimento del 1901, si rivela anche che la famiglia Broggio di Castelletto si era stabilita nella nostra piccola frazione.

Non c'è da dimenticare, però, che anche le 32 famiglie che

nel 1853 costituivano il nucleo residenziale della Cascinetta, nel corso di questi 50 anni, avevano subito notevoli cambiamenti: alcune di esse si erano estinte, altre trasferite altrove, mentre la maggior parte, legandosi anche alle nuove famiglie presenti in paese, avevano fatto fortuna.

In tal modo, così, pian piano la frazione s'ingrandiva, nuove case venivano costruite e nuove famiglie subentravano ad altre anche se per brevi periodi come quella dei Sangalli presenti solo nel censimento del 61/71, quella dei Barberis rintracciabili solo nel censimento dell'81 alla *caserma* e quella dei Magnaghi, degli Agazzi, dei Gambirasio, dei Medina, degli Albergati, dei Mariani, dei Nobili, dei Rossi, dei Cattaneo e dei Fossati nel censimento del 1936.

Tra queste ultime solo la famiglia Gambirasio era ancora presente in paese nel 1961 (10° censimento nazionale) nella casa attualmente sita in via SS. Trinità n° 22.

In questo stesso periodo risultavano, però, abitare a Cascinetta anche molte nuove famiglie, gli Arbelia, i Tosi, i Minello, i Ferri, i Bellotti, i Belloli, i Marelli, i Marchioni, i Righetto, i Mistrello, gli Omarini, i Belussi, gli Arrigoni e i Menin, alcune delle quali tuttora residenti.

Queste ultime insieme alle molte famiglie trasferitesi nel nostro paesino negli ultimi anni e alle famiglie originarie ancora presenti in paese danno vita ad una nuova Cascinetta: la Cascinetta del 2° millennio.

*Gruppo storico Cascinettese
Coordinatore dei lavori
Roberta De Filippi*

programma delle manifestazioni per il 25 aprile

In occasione del 60° Anniversario della Liberazione è stato allestito un programma articolato che prevede diverse forme di commemorazione:

• dal 23 aprile all'8 maggio

Nelle sale espositive della Pinacoteca "Villa Soranzo"
Rassegna d'arte collettiva a tema sull'antifascismo

• lunedì 25 aprile

Nella sala consiliare di Villa Soranzo

Manifestazione commemorativa e consegna dei premi allo studio

Nel pomeriggio nella sala polivalente "La Tinaia"

Proiezione del documentario "I ribelli" con l'intervento del Comm. Romolo Barisonzo

• venerdì 29 aprile

A Pombia

Resistere oggi - Poesie di C. Belossi con intermezzi musicali

• domenica 1° maggio

A Pombia

Presentazione di libri e concerto musicale

• lunedì 2 maggio

Presso la scuola Media Don Giuseppe Rossi

Testimonianze di partigiani varalpombiesi

• domenica 8 maggio

Nella sala polivalente "La Tinaia"

Le rotaie della memoria

Monologo teatrale a cura dell'Altra Eva sul Capitano Bruno

25 aprile e premi per lo studio

Il Comune di Varallo Pombia, come consuetudine assegnerà, in occasione del **25 aprile**, dei **premi per lo studio** a studenti di scuola Media superiore meritevoli, promossi ed iscritti per il proseguimento degli studi. I moduli per le domande, disponibili dal mese di marzo, potranno essere ritirati presso gli Uffici Comunali negli orari di apertura al pubblico, corredati dai seguenti documenti:

- Pagella scolastica anno 2003/2004
- Certificato di iscrizione anno 2004/2005.

le foibe. Conoscenza negata

di Valeria Brunella

Subito dopo la fine della guerra, tra il maggio e il giugno 1945, migliaia di italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia vengono uccisi dall'esercito jugoslavo del maresciallo Tito: molti di loro sono gettati nelle foibe, che si trasformano in grandi fosse comuni, molti altri deportati nei campi della Slovenia e della Croazia, dove muoiono di stenti e di malattie. Le stragi si inquadrano in una strategia politica mirata, diretta a colpire non gli italiani in quanto tali, ma tutti coloro che si oppongono all'annessione delle terre contese alla Jugoslavia: collaboratori e militanti della Repubblica di Salò, ma anche i membri dei comitati di liberazione nazionale, partigiani combattenti, comunisti che si opponevano alle cessioni territoriali, e ancora cittadini comuni. Su questi eccidi per mezzo secolo è gravato un forte silenzio.

Foibe è un termine geologico

che indica le fenditure, tipiche del paesaggio carsico, profonde anche molte decine di metri, che si aprono sulle depressioni del terreno.

Qui, non si vuole mettere in discussione un fenomeno che ha radici e motivazioni storiche (reazione alla politica di italianizzazione forzata perseguita durante il Ventennio fascista); si tratta di capire come mai di questa realtà non se ne è mai parlato, e perché sui libri di storia questi fenomeni non sono ricordati. Si dice solo che in Jugoslavia si insedia il maresciallo Tito, personaggio particolare per la posizione contrastante nei confronti dell'Unione Sovietica. Tutto il resto è celato, direi una conoscenza negata. Una dimensione molto importante che invece avrebbe tutto il diritto di essere conosciuta.

È il comunismo italiano a sollecitare la collaborazione con l'esercito jugoslavo in nome dell'unità nella lotta di liberazione. Incalzata dalla propaganda della

Guerra Fredda la sinistra comunista ha interesse a sostenere un'interpretazione che rinvii ai principi della giustizia politica e del furore popolare: si relegano i fatti del maggio-giugno '45 nell'ambito degli eccessi rivoluzionari, perdono la propria specificità, e trovano **assoluzione** nelle dinamiche storiche della lotta di classe.

La storia è materia assai complicata, la politica lo è molto di più.

Trovo scandaloso aver scoperto solo due anni fa questa questione quando magicamente il 10 febbraio è diventata data commemorativa. Così sono andata ad aprire un libro di storia e... non c'era scritto nulla. Allora ho cercato un libro e ne ho trovato uno. Uno soltanto. Sulle foibe ad oggi esistono circa 5/6 libri, che però sono in ristampa e quindi difficili da trovare. Così ci ritroviamo con una data ma quasi non si sa perché.

Come mai, coloro che si gua-

dagnano la vita con la storia non hanno mai scritto di questo fenomeno? Forse perché la maggior parte degli intellettuali ha un'idea che molto si avvicina al pensiero della lotta di classe, della cultura dominante ecc., e che puntualmente sempre attraverso la stessa motivazione giustifica eccidi e stermini. Io credo che chi si occupa di storia debba essere a-politico il più possibile per valutare al meglio ogni realtà, fatto o periodo. Perché il passato va compreso. E il modo migliore per non comprenderlo è esaltarlo o demonizzarlo.

La storia, anche nelle sue fasi più drammatiche e tumultuose, segue dei percorsi che vanno prima di tutto individuati e capiti: è solo così che la conoscenza del passato si trasforma in coscienza del presente.

Bibliografia: Gianni Oliva, *Foibe: le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria*.

pinacoteca Villa Soranzo intermezzo internazionale

programma espositivo 2005

• 26 marzo - 17 aprile

Rassegna d'arte internazionale collettiva di artisti giapponesi

• 23 aprile - 8 maggio

Rassegna d'arte collettiva a tema sull'antifascismo, in occasione del 60° della Liberazione

• 21 maggio - 12 giugno

Mostra personale di Luigi Mainolfi

• 11 giugno

Villa Soranzo Cinema - Rassegna di corti d'autore

• 3 - 18 settembre

Rassegna d'arte sperimentale

• 8 - 23 ottobre

Mostra d'arte e architettonica con presentazione di un libro sul rapporto tra arte e architettura

• 6 - 27 novembre

Rassegna di arte grafica a cura di R. Montenero

Evento particolare a Villa Soranzo dal 26 marzo al 17 aprile. Se è vero come è vero che la primavera è un generale grande risveglio, tant'è che la Pinacoteca Comunale di Varallo Pombia propone una rassegna d'arte contemporanea con artisti Giapponesi in collaborazione con il consolato ed il Governo Nipponico.

Una delle prerogative fondanti di Villa Soranzo è la ricerca e la sperimentazione in tutti i campi espressivi.

Questo vuol dire una **"non settorizzazione"**, una **"non chiusura"**.

È costume generale il ricercare una lingua da tutti comprensibile e che tutti accomuni.

Noi riteniamo l'arte una lingua di immediata lettura da parte di ognuno: a qualsiasi etnia si

appartenga o qualsiasi lingua si parli.

Basando il "fare arte" sulla volontà di esprimere la sensibilità, la propria; concepita, lavorata, data a tutti perché tutti ne possano usufruire, migliorando.

Da anni Villa Soranzo collabora con artisti nipponici divenendone amici e, ragionando sulle diverse espressioni proposte, cadono i muri che separano gli uomini. L'arte apre alla fratellanza; com'è e come deve essere tra gli uomini che vivono ed operano in questo mondo ove è un dovere il ricercare la pietra che tutti accomuna nella casa del Supremo attraverso l'arte che deve essere il cordone che tutti unisce in un comune cammino verso un sol popolo universale.

Cesare Belossi

resoconto del 5° Festival del Cinema di Varallo Pombia del 7 e 8 gennaio 2005

Dunque dunque! Il 5° Festival del Cortometraggio di Varallo Pombia è stato ancora più strepitoso di quello dell'anno passato... e chiunque sia stato presente alla rassegna può confermare!

Le due serate si sono così articolate:

Films di qualità provenienti da Varallo P., Bellinzago, Verbania, Sesto C., Pisa, Roma, Sciacca. Un Grazie a tutti i registi che hanno partecipato.

Films di "utilità sociale": 7 cortissimi (40 secondi cad.) dal messaggio di prevenzione alla droga, alla guida in stato di ebbrezza, all'anoressia, al gioco d'azzardo, ecc. Si tratta di corti fatti da studenti per il circuito scolastico. Il Popolo delle Ortiche diffonde questi corti fuori dai locali notturni attraverso il proprio mini cinema ambulante "Lo Stargate Orticarum". Il progetto è curato dall'ass. "Vedogiovane" di Borgomanero.

Danze etniche quali quella del

ventre a cura di Ferrante Oriana (coreografa) dell'accademia dell'Almee di Novara; e quella indiana a cura della bravissima Orticoide Monica Gallarate.

Spettacoli di magia e di cabaret a cura degli stessi presentatori che anche quest'anno sono stati grandissimi come sempre. E sono gli Orticoidei Alberto Mary, Giovanna Maina, Davide Vignati e Valerio Medri che fra le altre si è diletta nei panni del Mago Gaetano lo Sciamano!

Il rinfresco Orticoide servito dal consueto, eccellente ed efficiente staff degli Euroboys, quest'anno addetti anche alla sicurezza...

Musica jazz dal vivo: a cura dei "Deipetos Esa Band" di Borgomanero che fra l'altro hanno interagito egregiamente con lo show del mago Gaetano e tra i vari blocchi dei films.

...E tante altre performance improvvisate in opera dal Popolo delle Ortiche in toto, come il collegamento con gli immigrati, e varie altre gag, difficili da descrivere ma che hanno sicuramente divertito gli animi delle persone presenti in sala.

Il Popolo delle Ortiche ringrazia per la collaborazione il Comune

di Varallo Pombia e la signora Donatella Mangialenti, per i fiori. Anche quest'anno quindi, il Popolo delle Ortiche ha contribuito a scrivere un pezzetto di storia del nostro piccolo villaggio sul fiume.

Speriamo che un giorno, coloro che sono venuti a vedere questa e le altre rassegne, possano dire con orgoglio che "c'erano"...

Varallo Pombia pullula di artisti ricchi di idee e di progetti e chi era presente in sala ha sicuramente apprezzato lo spirito semplice e gioioso di questi giovani che dal nulla e con pochi euro hanno messo insieme due serate come queste; ci dispiace per gli altri, forse occupati nelle solite faccende del venerdì o del sabato sera.

"Il solo fatto di regalare emozioni è arte ed altruismo nello stesso momento. Cosa di più dalla vita?" "Certo, l'Amore!" (ordnas 74)

Ricordo infine cos'è "Il Popolo delle Ortiche":

"Il PdO" è (da poco) un'associazione culturale senza fini di lucro atta a divulgare la cultura dei cortometraggi e dell'arte in genere, ai giovani e agli adulti.



Il gruppo è costituito da ragazzi di Varallo Pombia e non, che si diletta a fare cortometraggi dal 1999, anno di produzione del primo omonimo corto e quindi anno di nascita dell'associazione stessa.

Il Popolo delle Ortiche è autodidatta ed autofinanziato.

Chiunque venga a contatto con il Popolo delle Ortiche ne fa automaticamente parte, la presenza, come i suggerimenti o il lavoro sono sempre cose indispensabili per la vita di associazioni come questa. E poi perché la vita è sempre e comunque bella.

Distinte Ortiche a tutti. Alla prossima Iniziativa (vedi www.popolodelleortiche.tk)

poesie

Ad una donna

Nel buio della notte
viene alla luce,
sfinita per il parto
la madre non ha latte,
è di dovere darle un nome,
ma quale... se non quello di una regina!

Una scatola da scarpe la sua culla,
una zingara la sua balia,
il suo amore un artista,
un tesoro sua figlia.

Una ricca storia... di una semplice donna.

Dal cuore di un'amica

Amo

Amo due cose al mondo: te
e la vita;
tu, perché
sei la mia vita,
e la vita
perché mi regala momenti di gioia.
Vorrei tornare
indietro per amare tutti
quelli che ho odiato.



Federica Rebellato

III edizione del Festival di Varallo Pop

"Varallo Pop è un paese ideale dove gli abitanti possono soddisfare le loro esigenze di comunicazione e creatività. Queste due componenti sono fondamentali per la tutela e il nutrimento della cultura popolare, che rappresentano, quella che definirei, un'espressione collettiva della voglia di vivere". Gianni

È appena iniziata la primavera eppure i ragazzi del nostro paese sono già proiettati verso l'estate... verso il Festival di Varallo Pop. Chi partecipa all'organizzazione di questo evento è consapevole di dover lavorare con impegno e assiduità, ma nel contempo dare anche libero sfogo alle proprie attitudini artistiche e musicali. Ognuno di noi ha un'idea diversa di quello che rappresenta Varallo Pop, alcuni lo vedono come un'occasione per evadere dalla routine della vita quotidiana, altri lo ritengono un modo di esprimersi, di raffrontarsi con gli altri. Quello che vi posso

dire io è che il clima che si vive nell'organizzazione del Festival è qualcosa di unico, di indescrivibile. Durante l'inverno si è tutti presi dalla propria vita, dai propri impegni che a volte non ci si riesce nemmeno a incontrare. Poi improvvisamente tutto riprende colore, le attività interpersonali si risvegliano e si inizia a lavorare per uno scopo comune... La nascita di questo evento... Il Festival si svolgerà come nelle scorse edizioni presso la zona antistante la palestra comunale. Il tutto si aprirà giovedì 14 luglio, serata che trascorreremo in compagnia di una nota band, gli Asilo Republic,

Venerdì 15 con i popolarissimi Illeciti Musicali, Sabato 16 con un gruppo che ormai è diventato un appuntamento fisso della nostra festa, i Michelangelo Buonarroti. Per quanto riguarda domenica 17 c'è ancora un po' di incertezza, l'intento è però quello di concludere in maniera degna il week-end. I pomeriggi di sabato e di domenica saranno invece dedicati ad un target di persone anche più vasto, verremo tutti coinvolti dalle iniziative del gruppo artistico e come nelle scorse edizioni ci sarà qualcosa di particolare anche per i ragazzi più giovani. Parte del ricavato della festa verrà destinato anche

quest'anno in beneficenza a due associazioni che operano nel sociale nel nostro paese, il gruppo Vincenziano che svolge diverse attività tra cui il servizio guardaroba per le persone più bisognose, e l'AIB Salamandra che svolge invece un servizio di antincendio boschivo e protezione civile sul territorio.

L'anno scorso la partecipazione è stata notevole, ma per questa edizione vorremmo che tutto il paese partecipasse a questo evento insieme a noi... Vi aspettiamo

Barbara

Per informazioni
www.varallop.it

3° concorso di poesia di Varallo Pombia

Regolamento

- si può partecipare con una sola opera
- in lingua italiana
- l'argomento è libero
- non si accetta l'anonimato (che può essere però richiesto alla redazione)
- l'opera deve pervenire alla redazione sotto forma di file di testo [.doc] tramite posta elettronica (solo in caso non fosse possibile, per posta tradizionale)
- entro il 10 giugno 2005

Valutazione e diffusione delle opere in concorso

- una giuria qualificata procederà alla selezione
- le migliori tre saranno premiate
- tutte verranno pubblicate sul sito varallop.it a partire dal 10 giugno
- al festival sarà data maggior visibilità alle vincitrici

Per partecipare e per info
Chiara Gavin
chiara@varallop.it
redazione concorsi
via Talese 4A Varallo Pombia
28040 Novara

rassegna Unplugged

Alla rassegna possono partecipare singoli e gruppi. I brani proposti devono essere propri e/o inediti.

I testi stranieri e quelli dialettali devono essere accompagnati da traduzione.

L'esecuzione dei brani deve essere di tipo acustico (sono ammessi basso e piano elettrico).

È prevista la partecipazione di uno sponsor che offrirà una registrazione professionale al vincitore o ai vincitori.

La rassegna si svolgerà nell'Arena di Varallo Pop in orari serali (21-23) tra il 14 e il 17 luglio 2005.

Il tempo a disposizione o il numero dei brani da eseguire per ognuno degli artisti sarà stabilito in base alle adesioni pervenute.

Spedite entro il 15 giugno e non oltre: scheda tecnica del gruppo con generalità di ogni componente, cd o mc con almeno tre brani, testi delle canzoni con eventuali traduzioni, e-mail e telefono per contatti.

Info:

HYPERLINK <mailto:gianniliuzzi@varallop.it>
gianniliuzzi@varallop.it
tel. 0321921168





gulp concorso di racconti pulp

Regolamento:

- un racconto
 - da 1000 a 3000 parole
 - il racconto deve essere sviluppato a partire da questo periodo, che sarà necessariamente contenuto all'interno del racconto stesso:
- “Claudia appoggiò il suo piede sulle gambe di Leonardo. Lui non si scompose, era abituato a situazioni ben più imbarazzanti. Il fatto che lei fosse ancora viva e lucida dopo un’amputazione del genere, gli dava il tempo di decidere dove lasciarla prima di proseguire...”**
- spedire per posta elettronica come file di testo allegato, specificando nell’oggetto della mail “racconti 2005”
 - entro il 10 giugno

Valutazione e diffusione:

- un gruppo di accaniti lettori premierà il racconto più bello
- tutti i racconti verranno pubblicati sul sito varallop.it a partire dal 10 giugno ed esposti o distribuiti durante il festival (la redazione si impegnerà a trovare la forma più adatta a seconda del numero di partecipazioni)

Per partecipare e per info
Chiara Gavin
chiara@varallop.it

Notizie utili

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 13 NOVARA

dal 5.11.04 cambia il sistema di identificazione dei cani

Come cambia

Ai cani non si appone più il tatuaggio ma si applica il microchip. Le operazioni di registrazione/iscrizione all'anagrafe e l'applicazione del microchip sono fatte dal Servizio Veterinario dell'Asl o dal Veterinario di fiducia.

Tutte queste operazioni vengono eseguite nello stesso momento.

Come si fa

Ci si può rivolgere al Servizio Veterinario dell'Asl competente per il proprio Comune di residenza.

Ci si può rivolgere al proprio Veterinario di fiducia.

Anagrafe canina regionale legge regionale 18/2004

1. ogni proprietario di cani deve accertarsi che l'animale sia iscritto all'anagrafe canina e correttamente identificato;
2. chiunque intenda avere un cane deve prima accertarsi che sia già iscritto all'anagrafe canina e correttamente identificato;
3. tutti i cani di età superiore ai 60 giorni, se non sono ancora stati tatuati, devono essere identificati con microchip;
4. i cuccioli devono essere identificati entro 60 giorni dalla nascita;
5. in caso di cessione o vendita di cuccioli prima del 60° giorno di vita, l'identificazione deve essere anticipata;
6. è vietato qualsiasi cambiamento di proprietà (vendita, cessione, affidamento, ...) di cani non identificati con microchip (o tatuaggio);
7. qualora il tatuaggio presente non fosse ben leggibile al cane deve essere applicato il microchip;
8. i proprietari/detentori devono segnalare entro 15 giorni al Servizio Veterinario dell'ASL la cessione definitiva, la morte o qualsiasi variazione della sede di detenzione dell'animale;
9. i proprietari/detentori devono provvedere entro 3 giorni dallo smarrimento a comunicarlo alla Polizia Municipale.

Per informazioni:

Asl 13 Novara www.asl13.novara.it
Sedi distrettuali del Servizio Veterinario - Area Sanità Animale
Novara - Viale Roma, 7 - tel. 0321/374.383
Arona - Viale Baracca, 3 - Tel. 0322/516.516
Borgomanero - Viale Zoppis, 6 - Tel. 0322/848.362
Galliate - Via Varzi, 19/21 - Tel. 0321/806.925



non c'era una volta

Luca Toffanello

Ogni giorno la stessa storia:
"non attraversare la grigia terra che divide a metà il bosco!".

Il babbo si raccomandava sempre, ma sapete com'è quando si è giovani...

Un dì all'alba mi accorsi di quanto fossero giuste le sue parole, giunsi a fatica a metà di quell'arido piano e fui sorpreso da un rumore cupo e sempre più forte.

La terra sotto di me iniziò a vibrare, provai a rannicchiarmi ma fui investito da un accecante bagliore; passò sopra la mia testa, lo spostamento d'aria mi fece ruzzolare per qualche metro.

Il sole era ormai alto quando, ancora col cuore in gola, arrivai dall'altra parte. Il bosco stava scomparendo ed i suoi abitanti in fuga, qualcuno aveva tagliato le loro case.

Dura avventura la vita di un piccolo riccio nei boschi intorno ad una camionabile.

Una volta tornato a casa non dovrò più riattraversare, pensai per tranquillizzarmi, coi brividi per il viaggio di non ritorno.



Direttore Responsabile:
Luigi Mario Parachini

Capo Redazione:
Giovanni Musetta

Segretaria di Redazione:
Valeria Brunella

Redattori:
Cesare Belossi
Luca Franzolin
Mauro Bertocci
Gabriele Spinardi
Francesco Ingignoli
Roberta De Filippi
Germano Baccaglione
Iris Romanelli
Barbara Gattoni

Consulenza editoriale, impaginazione e stampa:

il **G**uado

Corbetta (MI)
Via P. Picasso 21/23
Tel. 02972111

appuntamenti

- dal 2 al 17 aprile - Mostra collettiva di artisti giapponesi organizzata dalla Pinacoteca "Villa Soranzo"
- 3 aprile - Prelievi ematici - a cura dell' Avis
- 10 aprile - 17ª Giornata dell' Ambiente
- dal 23 aprile all'8 maggio - Mostra collettiva sull' Antifascismo organizzata dalla Pinacoteca "Villa Soranzo"
- 24 aprile - Visita alla mostra "Gli Impressionisti e la neve" organizzata dalla Biblioteca Comunale "G. C. Tiboni"
- 25 aprile - 60° Anniversario della Liberazione
- Consegna premi di studi e manifestazione commemorativa con proiezione documentario "Ribelli" con intervento del Comm. Romolo Barisonzo
- 28 aprile - Ludorì - Teatro per le scuole - "Il brutto anatroccolo" organizzato dalla Biblioteca Comunale "G. C. Tiboni"
- 2 maggio - Testimonianze di Partigiani Varalpombiesi alla scuola Media
- 8 maggio - Mercatino del Gruppo Volontariato Vincenziano
- Gita a Venezia organizzata dalla Pro Varallo
- La Compagnia Teatrale "L'altra Eva" presenta Le rotaie della memoria: un ricordo del Capitano Bruno
- 15 maggio - Prima Comunione
- 21-22 maggio - Festa patronale della Cascinetta
- dal 21 maggio - Mostra personale di Luigi Mainolfi
organizzata dalla Pinacoteca "Villa Soranzo"
- al 12 giugno
- 29 maggio - Prelievi ematici - a cura dell' Avis
- 28 maggio - Saggio di fine anno delle "Rondinelle"
- 5 giugno - Ticino Trekking 2005 - Camminata ambientalistica organizzata dal Parco del Ticino
- 11 giugno - Villa Soranzo Cinema - Rassegna di corti d'autore organizzata dalla Pinacoteca "Villa Soranzo"
- 11-12 giugno - Antichi giochi in festa - Al parco del Chioso organizzati dalla Protezione Civile VP 98
- 18-19 giugno
- 26 giugno - Festa della Casa di Riposo
- 30 giugno - Festa d'estate - al Parco del Chioso organizzata dalla Pro Varallo
- 1-2-3 luglio
- 14-15-16-17 luglio - Varallo Pop 2005 - All'area esterna della palestra
- 24 luglio - Prelievi ematici - a cura dell' Avis

avviso

Si comunica agli utenti delle ferrovie che presso l'Edicola Marinà in via Caccia 1 - Varallo Pombia, sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti ferroviari.